



Le Regole Comuni di Prodotto e le
procedure richieste per ottenere il MGI

Roberto Cariani

AMBIENTEITALIA
group





Che cosa è Made Green in Italy

- E' uno schema nazionale volontario finalizzato alla valutazione e comunicazione dell'impronta ambientale di prodotti e servizi, istituito dall'art. 21 del Collegato ambientale (L. 221/2015)
- Le modalità di funzionamento sono regolate dal Decreto del Ministero ambiente 21 marzo 2018, n. 56
- Permette alle imprese di valutare e comunicare l'impronta ambientale di prodotti e servizi «originari dell'Italia» sulla base di uno studio di impatto ambientale realizzato in conformità alla PEF (**Product Environmental Footprint**) europea (Raccomandazione 2013/179/EU)
- Prevede che il Ministero della Transizione Ecologica rilasci l'uso del logo «made green in Italy» alle imprese che aderiscono allo schema





Le Regole Comuni di Prodotto

- Le Regole Comuni di Prodotto (RCP) sono il documento di riferimento che le lavanderie industriali possono utilizzare per calcolare la propria impronta ambientale , in conformità a quanto previsto dallo schema nazionale volontario finalizzato alla valutazione e comunicazione dell'impronta ambientale di prodotti e servizi
- Le RCP, pubblicate sul sito del Ministero della Transizione Ecologica, sono valide fino al 18 giugno 2025
- Le imprese, sulla base delle RCP, potranno quindi ottenere il marchio Made Green in Italy, conforme ai criteri premianti previsti dai CAM (Criteri Ambientali Minimi) e dalle stazioni appaltanti delle gare dei servizi di lavaggio e noleggio.





Come si ottiene il marchio Made Green in Italy

Le singole imprese che intendono ottenere il marchio dovranno:

- calcolare la propria impronta ambientale del servizio di lavaggio
- elaborare una Dichiarazione di Impronta Ambientale di prodotto
- presentare un documento attestante la conformità normativa dei servizi, l'attestazione di conformità alle RCP e l'attestazione di conformità ai CAM (criteri ambientali minimi)
- presentare un programma e obiettivi di miglioramento se la prestazione ambientale dichiarata è pari o inferiore al valore del benchmark
- sottoporre la documentazione di cui sopra ad una verifica indipendente



ASSOSISTEMA



Cosa contengono le RCP

- la scelta dell'unità funzionale
- la definizione del servizio di lavanderia medio (prodotto rappresentativo) con le sottocategorie
- le fasi del ciclo di vita che saranno oggetto dell'analisi dell'impronta ambientale
- la selezione dei tre indicatori di impatto ambientale più rilevanti
- i requisiti per realizzare l'inventario del ciclo di vita
- i benchmark e le classi di impatto
- le modalità per definire i miglioramenti, il reporting e la comunicazione





Unità funzionale e le categorie di prodotto

L'unità funzionale è 1 kg di tessuto lavato e noleggiato. Le categorie di servizio si basano sulle caratteristiche del prodotto e del servizio e sono le seguenti:

- Tessile piano (sanitario e alberghiero/ristorazione)
- Indumenti di lavoro in ambito sanitario
- Kit sterili (teli e camici in TTR)
- Indumenti di lavoro (compresi i DPI)

Il ciclo di vita considerato è costituito dal numero di lavaggi effettuati fino a che il tessuto lavato non perde le sue caratteristiche funzionali.

Le aziende potranno utilizzare le RCP per calcolare la propria impronta ambientale scegliendo una specifica tipologia di prodotto e servizio svolto in quel dato stabilimento.



ASSOSISTEMA



Unità funzionale e le categorie di prodotto

1 kg di TESSILE PIANO 100% COTONE TINTO IN FILO LAVATO

Funzione fornita: lavaggio e noleggio di tessile piano, usato per coprire una superficie.

Portata della funzione: 1 kg di tessile piano 100% in cotone tinta unita.

Livello di qualità previsto: uso nel settore sanitario e turistico-alberghiero mantenendo le caratteristiche del tessuto senza particolari segni di usura che impediscano l'utilizzo.

Vita del prodotto: cicli di lavaggio fino alla perdita delle caratteristiche di qualità del tessuto



ASSOSISTEMA



Unità funzionale e le categorie di prodotto

1 kg DI INDUMENTI DA LAVORO IN AMBITO SANITARIO LAVATO

Funzione fornita: lavaggio e noleggio di indumenti da lavoro, usati per coprire i corpi durante lo svolgimento dell'attività in ambito sanitario

Portata della funzione: 1 kg di indumenti da lavoro in ambito sanitario 60% poliestere e 40% in cotone tinta unita.

Livello di qualità previsto: uso nell'ambito sanitario

Vita del prodotto: cicli di lavaggio fino alla perdita delle caratteristiche di qualità del tessuto



ASSOSISTEMA



Unità funzionale e le categorie di prodotto

1 kg DI KIT CHIRURGICO BASE RIUTILIZZABILE STERILIZZATO LAVATO (TTR)

Funzione fornita: lavaggio e noleggio di un kit, usato per coprire corpi e/o superfici durante l'intervento chirurgico

Portata della funzione: un kit chirurgico in composizione e dimensioni specifiche

Livello di qualità previsto: uso nell'ambito operatorio

Vita del prodotto: cicli di lavaggio fino alla perdita delle caratteristiche di qualità del tessuto



ASSOSISTEMA



Unità funzionale e le categorie di prodotto

1 kg di INDUMENTI DA LAVORO (COMPRESI I DPI)

Funzione fornita: lavaggio e noleggio di indumenti da lavoro, usati per coprire e/o proteggere corpi durante lo svolgimento di attività lavorative

Portata della funzione: indumento da lavoro con composizione del tessuto media tra diverse caratteristiche

Livello di qualità previsto: uso nell'ambito lavorativo come DPI

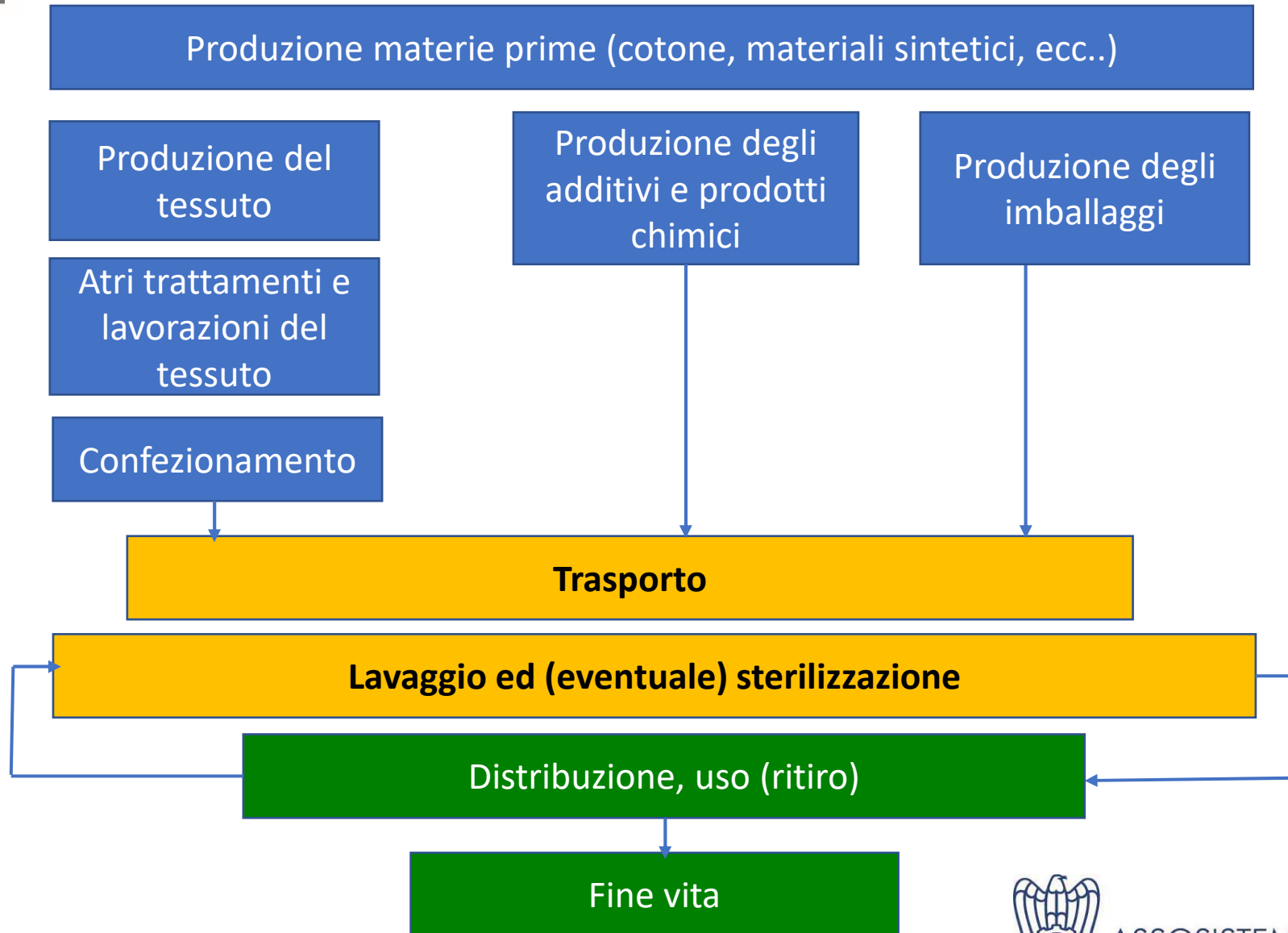
Vita del prodotto: cicli di lavaggio fino alla perdita delle caratteristiche di qualità del tessuto



ASSOSISTEMA



Il ciclo di vita del servizio di lavaggio





I dati che devono raccogliere le lavanderie

PRODOTTI

Quantità della produzione annua di stabilimento (kg lavati), suddivisa per le categorie di prodotto (per quella categoria per cui si richiede il marchio)

MATERIE PRIME

Raccolta di dati dai fornitori di MP sul loro impatto ambientale. *Se non fosse possibile, utilizzo dei data set previsti dalle RCP.*

Distanza dei trasporti dai fornitori diretti ai sito dello stabilimento (media pesata)



ASSOSISTEMA



I dati che devono raccogliere le lavanderie

ATTIVITA' DI LAVAGGIO

Consumi di materie ausiliari (dato specifico, schede tecniche per la composizione chimica)

Consumo di energia elettrica, suddiviso tra usi produttivi e servizi generali; gli usi produttivi suddivisi per tipologia di lavaggio oggetto di MGI

Consumo di acqua: ricostruzione del bilancio idrico (approvvigionamento, trattamenti interni, usi produttivi)

Scarichi idrici: analisi degli scarichi, mg/lit di ogni sostanza e litri scaricati

Imballaggi: quantità e tipologie utilizzate – i trasporti sono definiti nei data set indicati nelle RCP

Trasporto dalla lavanderia al cliente e ritorno (in percentuale per fasce di distanza)





I dati che devono raccogliere le lavanderie

Rifiuti: quantità prodotte (CER) – i trasporti sono definiti dai data set indicati nella RCP

Sottoprodotti: quantità prodotte – i trasporti sono definiti nei data set indicati nelle RCP

Per i rifiuti si prevede il calcolo della Circular Footprint Formula che valorizza il destino come nuova materia prima dello scarto prodotto.



ASSOSISTEMA



Gli impatti ambientali maggiormente rilevanti

Le prestazioni ambientali sono state misurate in relazione agli indicatori previsti dalle linee guida PEF dell'Unione Europea.

Per le sottocategorie tessile piano, indumenti da lavoro in ambito sanitario e indumenti da lavoro DPI, le categorie di impatto più importanti sono le seguenti:

- Effetto serra (GWP) – derivanti dai consumi di energia nel servizio di lavaggio (62% nel tessile piano) e produzione del tessuto (29% nel tessile piano)
- Uso di acqua disponibile (in genere incide per circa il 70% dalla produzione del tessuto nel caso del cotone, negli indumenti di lavoro per il 70% dal servizio di lavanderia industriale)
- Uso di risorse (deriva per il 90% dal servizio di lavaggio)

Per la sottocategoria Kit sterili TTR, le categorie di impatto sono le seguenti:

- Effetto serra (GWP) – 50% dal servizio di lavaggio, 30% dalla produzione dei kit sterili
- Riduzione dello strato di ozono – oltre il 90% dalla produzione dei kit sterili
- Uso di risorse - per l'80% dal servizio di lavaggio





Il benchmark

2 soglie di valori benchmark (somma dei valori pesati dei tre indicatori di impatto più rilevanti)

Classe di prestazione A

soglia inferiore -----

- 15%



valore del benchmark

Le soglie di benchmark sono diverse per ogni sottocategoria

Classe di prestazione B

soglia superiore -----

+ 25%

Classe di prestazione C

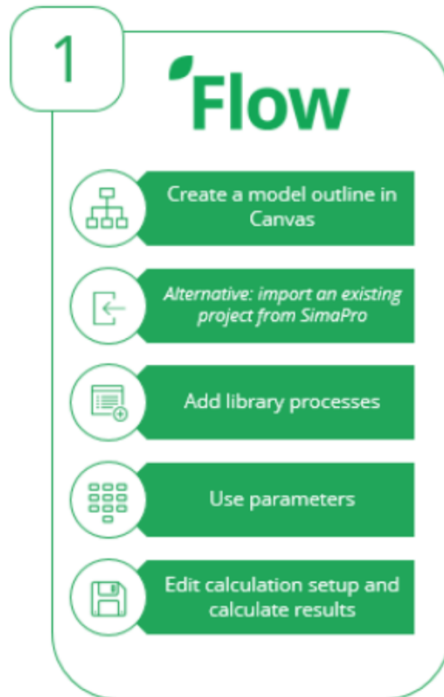
Non ottiene il marchio



ASSOSISTEMA



Modello di calcolo per le aziende SimaPro - Share



Il modello LCA costruito per la lavanderia media (verrà alimentato da Ambiente Italia)



Permette il calcolo dell'impatto e fare simulazioni (users: lavanderie)



ASSOSISTEMA



Sistema di calcolo - software

Lo strumento permetterà di:

- inserire i propri dati primari, cioè i parametri specifici relativi all'attività di lavaggio (es.: consumi energetici, consumi idrici, ausiliari, imballaggi, scarichi, rifiuti) – in pratica rispecchierà il data entry utilizzato nello studio di PEF Screening;
- inserire i dati secondari tra una selezione puntuale di dati di settore ricavati dagli studi LCA oppure ricavati da proprie raccolte dati sul ciclo di vita delle proprie materie prime, ausiliari, dispositivi tessili, ecc.;
- calcolare l'impronta ambientale ed i valori di benchmark con gli indicatori di prestazione ambientale definiti nella RCP.



Grazie per l'attenzione!

roberto.cariani@ambienteitalia.it